

EPISODIO DI BERTONICO, 07.01.1944

Nome del compilatore: SIMONA DISTANTE

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
	Bertonico	Milano	Lombardia

Data iniziale: 07.01.1944

Data finale: 07.01.1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute:

1. *Tosi Mario*, n. S.Stefano Lodigiano (o Zorlesco) 15-08-1906. Bracciante agricolo, già in carcere nella seconda metà degli anni '30. Appartenente a una formazione autonoma operante lungo l'Adda nei boschi di Turano-Bertonico, comandata da Aldo Mirotti. Dopo che la formazione fu sciolta, Mario Tosi rimase nei boschi di Bertonico.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

I primi nuclei di resistenza armata nel Lodigiano si costituiscono tra novembre e dicembre 1944. Tra le prime brigate Garibaldi, di ispirazione comunista, a formarsi fu la 175. nell'alto Lodigiano. Nei primi mesi del 1944, man mano che cresceva il numero dei renitenti, si sarebbe arricchito e composto il mosaico delle formazioni partigiane garibaldine: accanto alla 166^a di Casalpusterlengo e alla 175. di Paullo, la 167. a S.Colombano, la 171. a Codogno, la 174. a Lodi. Si andavano abbozzando anche le brigate del Popolo, di ispirazione democristiana, che praticavano però l'attesismo. Mentre molti lodigiani raggiunsero le formazioni armate in montagna, altri rimasero in pianura con l'unica opportunità di occultamento nei boschi lungo il corso dell'Adda, del Po e sulla collina di San Colombano.

Catturato dopo il Natale 1943, presso Monticelli di Bertanico, Tosi fu trasportato a Lodi alla caserma della GNR in via S. Giacomo. Orribilmente seviziato e torturato per giorni e giorni, venne infine trasportato la mattina del 7 gennaio '44 nei pressi del Mulino di Bertanico e lì, agonizzante, finito a colpi di pistola. I fascisti per tutto il giorno impedirono la rimozione della salma, lasciando il tremendo spettacolo a spietato monito alla popolazione. Soltanto la sera il parroco di Bertanico fece trasportare il corpo del partigiano in paese.

Modalità dell'episodio: fucilazione

Violenze connesse all'episodio: sevizie

Tipologia: rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Gnr di Lodi

Nomi:

Elvezio Ronchetti

Note sui presunti responsabili:

Elvezio Ronchetti fu riconosciuto responsabile dell'uccisione di Tosi, all'udienza del processo allestito il 28 aprile dal Tribunale del Popolo su decisione del CNL e del Comando di Piazza per giudicare cinque fascisti tra quelli arrestati durante le giornate insurrezionali del 26 e 27 aprile (vedi relative schede). Ronchetti tentò di salvarsi promettendo di rivelare fatti sensazionali su persone insospettabili. Il Tribunale sembrava propendere per lo stralcio del Ronchetti dal processo, ma sotto la pressione di un numeroso gruppo di partigiani che sollecitava la fine del processo, diversamente avrebbero fatto giustizia sommaria nella sala, i giudici si affrettarono ad emettere la sentenza di morte anche per Ronchetti che fu giustiziato con altri tre sotto il portico del municipio di Lodi.

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Nel 1985, nel luogo in cui Tosi fu assassinato, i partigiani di Casalpusterlengo, Zorlesco e Bertonico eressero in sua memoria una nuova lapide in sostituzione della precedente deteriorata.

Il nome di Tosi figura insieme ad altri tre partigiani del luogo sulle lapidi del monumento a loro dedicato presso il cimitero di Zorlesco.

Il Comune di Bertonico gli ha dedicato una via.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Giacomo Massimo Bassi, *Il 1900 a Bertonico/Per una memoria contadina del XX secolo*, Amministrazione Comunale di Bertonico, maggio 2004, pp. 202 – 205

Gennaro Carbone, *Memoria di pietra*, Quaderni ILSRECO n.27, dicembre 2011

Ercole Ongaro, *Dal carcere chiamando primavera/Lodi dalla Resistenza alla Liberazione*, Cooperativa Libreria Intervento, Lodi, Lodigraf 1980, pp. 179, 180.

Ercole Ongaro, *Guerra e Resistenza nel Lodigiano 1940-1945*, il Papiro Editrice "Altrastoria", 1994, pp.125,126,

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

ILSRECO Lodi (ISTITUTO LODIGIANO DI STORIA DELLA RESISTENZA E CONTEMPORANEA)
Consulenza di ERCOLE ONGARO, direttore ILSRECO Lodi